



FASANO / Il piano faunistico venatorio non piace agli agricoltori, stasera incontro

FASANO - «Piano faunistico-venatorio della provincia di Brindisi»: sarà questo il tema di un'assemblea di agricoltori organizzata dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) di Fasano in programma per oggi pomeriggio. L'iniziativa si svolgerà a partire dalle ore 19, presso il salone parrocchiale di Savelletri di Fasano e vedrà la partecipazione di **Alberico Ignobile**, direttore della Cia di Fasano, di **Luigi D'Amico** e **Donato Petruzzi**, rispettivamente presidente provinciale e vice presidente regionale vicario della stessa Confederazione, e dell'assessore provinciale all'agricoltura **Donato De Carolis**.

«L'iniziativa - si legge in un comunicato - si è resa necessaria dopo l'approvazione da parte della Provincia di Brindisi del Piano faunistico venatorio 2007-2012 e dopo che, con lo stesso, sono state istituite due oasi di protezione ricadenti sul territorio comunale di Fasano. La prima che include una vasta area di 1900 ettari tra Egnazia e Torre Canne, e la seconda in località Zoosafari, estesa per 715 ettari. Le centinaia e centinaia di agricoltori che operano in tali zone vogliono vederci chiaro e sono già sul

pieve di guerra per evitare che, con tale Piano, l'attività agricola venga preclusa o limitata, in un'area a forte vocazione orticola e olivicola». Da ciò l'iniziativa della Cia che ha l'obiettivo di presentare agli agricoltori interessati i contenuti del Piano e di pianificare le iniziative da mettere in atto per vedere riconosciuti i diritti delle aziende agricole ricadenti nell'oasi.

«L'assemblea in programma a Savelletri è rivolta ai produttori agricoli che ricadono nelle zone ricadenti nelle oasi di protezione individuate dal Piano provinciale e servirà a spiegare le implicazioni che lo stesso contiene relativamente all'attività agricola - spiega Alberico Ignobile - Attività agricole che vanno salvaguardate e non di certo limitate o, addirittura, impedito. Proprio per questo la Cia si sta attivando per predisporre un ricorso da presentare alla Provincia di Brindisi affinché il piano faunistico-venatorio 2007-2012 venga rivisto e non rappresenti una preclusione alle centinaia di aziende agricole della zona».

g. d'am.

